

IL PRESIDENTE

L'INTERVISTA Ecco i temi caldi da affrontare con Cota

Nel taccuino di Saitta c'è la Tangenziale Est «Noi pronti a partire»

*«Attendiamo il bando di gara della Regione»
La Provincia parteciperà insieme ai privati*

→ In tasca ha un quaderno con i temi da affrontare la prossima settimana, a tu per tu con il governatore Roberto Cota, in un incontro istituzionale che aprirà la stagione. In cima il presidente della Provincia Antonio Saitta ha appuntato una richiesta, urgente, alla Regione: «Fate partire la Tangenziale Est, ormai è tutto pronto, mancate solo voi». O meglio manca soltanto l'atto con cui piazza Castello, attraverso la sua società Cap, dovrà bandire la gara per la costruzione dell'opera.

Presidente Saitta, di cosa discuterà con Cota?

«Il primo punto è proprio la Tangenziale Est. Abbiamo l'accordo con i comuni, è scattata la salvaguardia urbanistica, manca solo che la gara parta».

Da quanto aspettate?

«Diciamo che il bando avrebbe dovuto essere preparato da Bresso, ma non ha fatto in tempo. Io ho consegnato il progetto a Cota in primavera e da allora siamo in attesa».

Cosa manca?

«Soltanto l'atto con cui Cap (società mista di committenza Regione-Anas) farà partire la gara».

Ci sono problemi sui fondi?

«No, perché l'idea è di adottare il project financing, quindi saranno i privati a pagare, con un supplemento di soldi pubblici che dovrà essere definito proprio nel bando di gara. Nel frattempo la Provincia ha costituito una holding dove ha raggruppato tutte le quote delle sue società partecipa-

te. Con questa noi possiamo partecipare alla gara per la Tangenziale».

Lo farete insieme ai privati?

«Stiamo pensando ad un'associazione d'impresa (una Ati) con i privati. In questo modo, se vinciamo, si possono ricavare degli utili per finanziare altri investimenti. È un metodo che si può adottare anche per altre infrastrutture».

Per corso Marche come sono i tempi?

«Parleremo con Cota anche di questo. Anche qui bisogna mettere in moto la gara ma i tempi sono più lunghi, ci vorrà qualche mese. Un altro tema sarà la Tav: occorre approvare entro l'anno la legge regionale per governare le ricadute dei cantieri sul territorio. L'equivalente italiano della "Demarche Grand Chantier" francese».

Ci sono solo infrastrutture in agenda?

«No, un ulteriore problema è quello delle Ato, gli organismi che controllano rifiuti e acqua. La legge Calderoli le abolisce al 31 dicembre. Noi abbiamo bisogno che la Regione faccia una legge per trasferirci le competenze, altrimenti si rischia il caos. Sui rifiuti proporremo la semplificazione dei consorzi, per avere un unico ente in tutta la Provincia e regolare le tariffe».

È un autunno di sfide. I dati dicono che la ripresa stenta ad arrivare e in questo contesto c'è il caso Fiat.

«A me pare che si continui a non aggredire la crisi con la dovuta decisione. La Finan-

Fiat

Marchionne è stato duro ma ha ragione quando dice che siamo ancorati a rapporti vecchi, fuori dal tempo



Stabilità

I vincoli sono troppo rigidi, dovremo tagliare dalla manutenzione delle strade e delle scuole



Rifiuti

Proporremo la semplificazione dei consorzi, per avere un unico ente in tutta la Provincia e regolare le tariffe



ziaria varata prima delle vacanze non contiene misure espansive di economia. Io sono molto spaventato, anche per la Provincia. Fra un po' faremo i conti per il prossimo anno: non saremo in grado di fare investimenti

È il solito problema del patto di stabilità, come ogni anno.

«È anche peggio perché, nonostante le proteste, la rigidità dei vincoli è stata accentuata. Se in bilancio ci accorgeremo che non ci so-